

si (1) al qual respose non haverli et nondimeno sopra il libro del ditto Cap.^o ditto Sauli era debitor. Fui molte volte alli sig. Procur. di S. Marco per far trovar questo libro del Cap.^o morto et mai non esta trovato. Ditto Cap.^o imprestò ad instantia del delto q. M.^{co} Ms. Marco Contarini 2 parte di Aesio (2) medico in pergameno a Francesco Dasola (3) qual ne ha scorso la p.^a parte et io non voleva tuor in drio la seconda se non mi restituiva la prima. Or Mons. Bembo mi scrisse che la dovesse tuor et così la tolsi. Francesco Dasola è debitor de la p.^a parte in pergameno. Vi ho monstrato quanti libri il R.^{mo} S.^r nostro Card. Bembo ha recuperati che erano anni 30 et più che erano sta tolti, Io ho anche recuperato un rarissimo libro che dise *Machinae bellicae in papiro depictae* (4). Vi ho dato una littera del R.^{do} Archiepo Mosuro et una nota di man del q. M.^{co} Ms. Andrea Navaier. Et mi raccomando.

In Venetia alli XXI Avosto 1543.

ZUAMBÀTTA RAMUSIO.

Segue d'altra mano. *Adi 21 Agosto 1543 mi fu consignato questo inventario et le chiave della libreria dal R.^{mo} Card. Bembo in la Zudeca in Ca Marcello (5) presente Ms. Gio. Battista Rhannusio = Bened. Rhamberti.*

C

Sommario inedito della Relazione di Andrea Navagero ritornato di Spagna.

Vedi Annotazione (279) a p. 279 (6)

Relatione.

- S.^{mo} P.^e et Sig.ⁱ Ecc.^{mi}. Se io volesse diffusamente di tempo in tempo et di parte in parte narrar alla S. V. tutti i trattamenti et successi delle cose seguite dopoi il partir mio di qua fin hora, che son mesi 50 et più nel qual tempo sono accadute tale cose et si varie, che poche volte accadeno in spatio di 50 o di 100 anni, dubito che saria sforzato di esser più longo di quel che le orecchie di V. S. potessero patire, et oltra questo faria anche cosa non necessaria, per-

(1) Del Cortese o Cortesi, che fu già Abbate del nostro Monastero di S. Giorgio Maggiore, ricordato da me a p. 325 del Volume IV. delle Inscrizioni, e poscia Cardinale abbiamo la Vita inserita nelle sue Opere stampate col titolo: *Gregorii Cortesii Monachi Casinatis omnia quae colligi potuerunt*. ec. Parti due, in 4.^o - Patavii. Cominus. 1774.

(2) *Aetius Amidenus Librorum Medicinalium*, de' quali il Renouard a p. 112 degli Annali Aldini = Opera descritta in tre Codici num. 289. 290. 291 della Bibliotheca Graeca D. Marci.

(3) Francesco d'Asola, o Asolano, di cui vedi nelle Testimonianze suesposte in onore del Navagero.

(4) Forse l'Opera *Johannis Sophiani Machinarum bellicarum* ec. notata nel Codice n.^o 339 a p. 143 della *Bibliotheca latina S. Marci*, e che tuttora sussiste.

(5) Casa Marcello alla Giudecca che vi fosse non c'è dubbio, come molte altre nobili colà aveano stanza, delle quali vedi il Battaglia ne' *Cenni storici e statistici sopra l'Isola della Giudecca*. Quale poi fosse e se oggi sussista sotto altro padrone non saprei.

(6) Io m'aveva proposto nella Annotazione (279) di dare alcuni punti soltanto del seguente Sommario; ma ho poscia pensato di stamparlo tutto interamente tal quale nel manoscritto del Capitano si trova; acciocchè si vegga non solo ciò che concordava co' Dispacci suoi, ma altresì ciò ch'egli aveva in animo di dire a voce in Senato, e che peravventura fu omnesso nei Dispacci stessi.